

DHURMSALA



Classificazione / Classification

Tipo
Type aerolite - condrite ordinaria
stone - ordinary chondrite

MBD
(2017) LL6

Grady
(2000) LL6; S3

Note
Notes --

Sinonimi / Synonyms: Dharmsala

Localizzazione

Location

tra Bhagsoo e Dhurmsala,
Dhurmsala, Kangra, Himachal
Pradesh, India

*between Bhagsoo and
Dhurmsala, Dhurmsala,
Kangra, Himachal Pradesh,
India*



32°14' N, 76°28' E

Data di ritrovamento o caduta

Date of find or fall

caduta il 14 luglio 1860, ore 14.15

fell on July 14th 1860, 2.15 p.m.

Peso complessivo della massa originale

Total original weight

149 kg

Campioni conservati presso il Museo Regionale Scienze Naturali di Torino
Specimens at the Museo Regionale Scienze Naturali of Turin

Esemplari	M/U 9960	
Samples	Peso (g) <i>Mass (g)</i>	3490
	Dimensioni (mm) <i>Size (mm)</i>	240×171×70.5
	Note	massa con crosta di fusione nera, con tracce di flusso
	<i>Notes</i>	<i>mass with black fusion crust and flow structures</i>
M/U 11234.1		
	Peso (g) <i>Mass (g)</i>	172.7
	Dimensioni (mm) <i>Size (mm)</i>	64×61×36
	Note	frammento ricoperto in parte da crosta di fusione nera
	<i>Notes</i>	<i>fragment which is partially covered with black fusion crust</i>
M/U 11234.2		
	Peso (g) <i>Mass (g)</i>	30.7
	Dimensioni (mm) <i>Size (mm)</i>	32×28×20
	Note	frammento ricoperto in parte da crosta di fusione nera
	<i>Notes</i>	<i>fragment which is partially covered with black fusion crust</i>
M/U 11234.3		
	Peso (g) <i>Mass (g)</i>	8.7
	Dimensioni (mm) <i>Size (mm)</i>	24×19×16

Note frammento, ricoperto in parte da crosta di fusione nera, derivato dalla rottura di M/U 11234.2

Notes *fragment with some black fusion crust, obtained by sectioning M/U 11234.2*

M/U 11234.4

Peso (g)
Mass (g) 6.62

Dimensioni (mm)
Size (mm) 19×18.5×12

Note frammento, ricoperto in parte da crosta nera, derivato dalla rottura di M/U 11234.2

Notes *fragment with some black fusion crust, obtained by sectioning M/U 11234.2*

M/U 11234.5

Peso (g)
Mass (g) 5.9

Dimensioni (mm)
Size (mm) 21×15×12

Note frammento, ricoperto in parte da crosta nera, derivato dalla rottura di M/U 11234.2

Notes *fragment with some black fusion crust, obtained by sectioning M/U 11234.2*

M/U 11234.6

Peso (g)
Mass (g) 4.4

Dimensioni (mm)
Size (mm) --

Note piccoli frammenti derivati dalla rottura di M/U 11234.2

Notes *small fragments resulting from sectioning of M/U 11234.2*

Note museologiche

Il Catalogo Alfabetico Storico della Collezione Mineralogica riporta testualmente per l'esemplare M/U 9960: «Sporadosiderite. Caduta (come concordano gli autori)* il 14 di luglio 1860 a Bogso, Imalaya, Asia (Dono del Cav. Osvaldo di Saluzzo)» e la relativa nota: «* nel Cat. metodico descrittivo è invece indicata la data dell'autunno 1863». Oltre alla data della caduta è dubbio anche il nome del donatore presente sui cataloghi storici. Infatti associato al campione M/U 9960 è presente un biglietto manoscritto firmato dal marchese Osvaldo Roero di Cortanze, un esule di origine piemontese che per oltre un ventennio si dedicò all'esplorazione del Karakorum.

Il biglietto riporta testualmente: «L'anno 1863, in autunno a Bagsoo, uno dei Sanatorii per le truppe Inglesi (nell'India), cadde un aerolite di circa mezza tonnellata, alle due ore dopo mezzogiorno; cadde ad un angolo di circa 20 gradi, sotto forma di un corpo luminoso ed incandescente, e penetrò a due o tre metri nel suolo. Bagsoo è situato al Nord dell'India nell'Himalaya, nella prima catena N.W. della prima catena alta (a neve) del Desh Dasazal dove cadde l'aerolite, vicino alle baracche, è da 5 500 a 6 000 piedi sopra il livello del mare. [Firmato] Osvaldo di Cortanze».

Sullo stesso biglietto, A. Sismonda (direttore del Regio Museo di Mineralogia di Torino), ha riportato il numero di catalogo attribuito all'esemplare (9960) e una data (27 aprile 1867), verosimilmente corrispondente alla data di catalogazione dell'esemplare.

Il Catalogo Alfabetico Storico della Collezione Mineralogica riporta come descrizione per il campione M/U 11234: «Sporadosiderite coperta da una crosta nera. Caduta a Dhurmsala, N.E. di Punjab, Indie Orientali il 14 luglio 1860 (acquistata dal negoziante James R. Gregory di Londra nel novembre 1881 per lire 80)» e l'annotazione: «la stessa del n. 9960?». Secondo il Catalogo Numerico Storico della Collezione Mineralogica questo campione era costituito all'origine da due frammenti, il cui peso complessivo, registrato nel 1891, era di 229 g. Verosimilmente uno dei due pezzi si è rotto, in un periodo non meglio identificato, in frammenti minori, ora identificati e registrati con i numeri di catalogo da M/U 11234.2 a M/U 11234.6.

L'ultima revisione in termini chimici e classificativi sugli esemplari è stata effettuata nel 2004 dal Prof. G.O. Iancu (Università di Iasi, Romania).

**Museological
notes**

For sample M/U 9960 the Historical Alphabetical Catalog of the Mineralogical Collection reports: «Sporadosiderite. Fell (as authors agree) on July 14th 1860 at Bogso, Imalaya, Asia (Gift of Sir Osvaldo di Saluzzo)» and the note: «* in the methodical descriptive Catalogue is otherwise reported that the fall took place in 1863.» Furthermore, besides the uncertain fall date, also the donator name is doubtful. Indeed, along with the sample, there is a manuscript paper signed by Marquis Osvaldo Roero di Cortanze, a piedmontese exile that devoted twenty years of his life to the exploration of the Karakorum region.*

The paper states: «Fall of 1863, at Bagsoo, one of the English-Indian army sanatorium, an aerolite of about half ton fell, two hours after noon; it fell with an about 20 degree angle, as a bright and incandescent body, and it penetrated in the ground for about two or three meters. Bagsoo is located in the north of India, in Himalaya, in the first mountain chain N.W. of the first High range of Desh Dasazal, where the aerolite fell, near the barracks, and is about 5 500 to 6 000 feet above sea level. [Signed] Osvaldo di Cortanze»

On the same paper, A. Sismonda (former Head of the Royal Museum of Mineralogy) annotated the catalog number attributed to the sample (9960) and a date (April 27th 1867), which is probably the date of registration of the sample.

For sample M/U 11234 the Historical Alphabetical Catalog of the Mineralogical Collection reports the description: «Sporadosiderite covered by a black crust. Fell in Dhurmsala, N.E of Punjab, Oriental Indies on July 14th 1860 (acquired from James R. Gregory, seller in London, on November 1881 for 80 Lire» and the note «same of n. 9960?». According to the Historical Numerical Catalog of the Mineralogical Collection, initially, this sample was composed by two fragments of which the total weight, registered in 1891, was 229 g. Probably one of the two pieces was broken in a non-specified moment, originating the small fragments now identified and registered as the series between M/U 11234.2 and M/U 11234.6.

Last revision of chemical features and classification was conducted by Prof. G.O. Iancu (Iasi University, Romania) in 2004.

9960
L'anno 1863, in autunno
a Bagos, ^{una di} Santorini per le tempe
stupide (nell'India), ebbe un scottito
di circa mezza tonnellata, alle due ore
dopo mezzogiorno; ebbe ad un angolo
di circa 20 gradi, sotto forma di un
corpo luminoso e incandescente, e
penetrò a due ore e mezzo nel suolo.
Bagos è situato al bord dell
India nell' Himalaya, sulla prima
catena M.W. della prima catena
alta (a circa) del Monte Desevil
che dove ebbe scottato, vicino alla
base, è di 5500 a 6000 piedi
sopra il livello del mare.
Oswaldo di Cortanze
27. Aprile 1867



M/U 9960

Biglietto manoscritto firmato dal Marchese Osvaldo Roero di Cortanze associato al campione M/U 9960.

Manuscript label, signed by Marquis Osvaldo Roero di Cortanze, preserved with sample M/U 9960.